

## I LONGOBARDI

I Longobardi erano un **POPOLO-ESERCITO** originario della Scandinavia. Intorno al V secolo si stanziarono nei territori vicino al fiume Elba e in Pannonia.

Vivevano organizzati in **FARE**, gruppi guidati da un **DUCA**. La società era composta da **ARIMANNI**, maschi adulti in grado di combattere, **ALDI**, individui semiliberi, e **SERVI**. In casi particolari, come le guerre, veniva eletto un re a capo di tutto il popolo.

Nel 568 i Longobardi, guidati dal loro re Alboino, invasero l'Italia, che, a questo punto, si ritrovò divisa in due zone: una sotto il **DOMINIO BIZANTINO**, l'altra sotto il **DOMINIO LONGOBARDO**. La conquista longobarda dell'Italia non fu omogenea, ma frammentaria: le bande longobarde fondarono numerosi **DUCATI** che loro insieme formarono il Regno longobardo.

Nel 584 **AUTÀRI** venne eletto re dei Longobardi. Sotto il suo regno, i duchi decisero di rafforzare l'autorità del sovrano cedendogli parte delle loro terre, che venivano amministrate dal **GASTALDO**. Nel 643 venne emanato l'**EDITTO DI ROTARI**, la prima raccolta di leggi scritte del Regno longobardo. L'Editto conteneva le antiche consuetudini longobarde e nuove leggi che modificavano alcune usanze.

In un primo momento, i Longobardi non instaurarono alcun tipo di rapporto con i Romani. Col passare del tempo, però, si realizzò una sostanziale **INTEGRAZIONE** fra le due popolazioni. In seguito, le leggi dell'Editto di Rotari vennero applicate anche alla popolazione romana e, inoltre, ai Romani fu permesso di entrare a far parte dell'esercito in base al loro censo.

Durante il regno di Autàri, e soprattutto grazie all'opera di mediazione della regina **TEODOLINDA**, che era cattolica, i contrasti fra i Longobardi e la Chiesa si appianarono. La regina Teodolinda, infatti, portò avanti una politica di dialogo con la Chiesa cattolica e, allo stesso tempo, si propose come custode delle tradizioni longobarde. Nel 651 **ARIPERTO** fu il primo re longobardo a convertirsi al cattolicesimo. Nell'VIII secolo il re **LIUTPRANDO** riconobbe importanti privilegi alla Chiesa e le donò il territorio del castello di Sutri, sancendo l'inizio del **POTERE TERRITORIALE DELLA CHIESA**.

Nel 749 il re longobardo **ASTOLFO** riprese la politica di espansione territoriale e attaccò i territori della Chiesa. La Chiesa chiese aiuto a **PIPINO**, il re dei **FRANCHI**, il quale scese in Italia nel 751 e nel 754 e sconfisse i Longobardi, donando alla Chiesa i territori che i Longobardi avevano tolto ai Bizantini.

Nel 774 **DESIDERIO**, ultimo re longobardo, minacciò nuovamente i territori della Chiesa: in questa occasione intervenne **CARLO MAGNO**, figlio di Pipino e re dei

Franchi, il quale sconfisse di nuovo i Longobardi e si proclamò loro re. In questo modo **FINIVA** il dominio longobardo in Italia: sopravvissero solo i Ducati di Spoleto e Benevento

## **GLI ARABI**

La Penisola Arabica è un'area desertica circondata a est dal Golfo Persico, a sud dall'Oceano Indiano e a ovest dal Mar Rosso. Nel VI secolo la popolazione araba non aveva un'unità politica, ma era organizzata in **CLAN** spesso in lotta fra di loro. Nel deserto vivevano i **BEDUINI**, tribù nomadi che praticavano principalmente l'**ALLEVAMENTO**. I gruppi **SEDENTARI**, invece, abitavano nei centri sorti lungo la costa e nelle oasi in mezzo al deserto, dove era possibile praticare l'**AGRICOLTURA**.

La Penisola Arabica era contesa dai grandi Imperi vicini, l'Impero bizantino e l'Impero persiano, perché si trovava in una posizione strategica: qui, infatti, passavano le principali vie commerciali che collegavano l'Oriente e l'Occidente.

La più importante città della Penisola Arabica era **LA MECCA**, centro economico e religioso, meta privilegiata di mercanti e pellegrini, che qui venivano per concludere importanti affari e per visitare la Ka'ba, un edificio che custodiva la **PIETRA NERA**, considerata di origine divina dai fedeli di diverse religioni.

A La Mecca, nel 570, nacque **MAOMETTO**, un profeta che iniziò a predicare i principi dell'**ISLAM**, una nuova religione **MONOTEISTA** che affermava l'esistenza di un unico Dio, **ALLAH**, di cui egli stesso era il profeta.

La predicazione di Maometto causò l'ostilità dei Quraish, una ricca tribù di mercanti a capo di La Mecca, e, per questo motivo, nel 622 lasciò la città e si trasferì a Medina, insieme con un gruppo di suoi seguaci, chiamati muslim (da cui deriva la parola musulmano).

Nel 630 Maometto, a capo di una grande esercito, ritornò a La Mecca e la conquistò. In seguito all'opera di Maometto, per la prima volta gli Arabi si ritrovarono **UNITI** nella fede di un'unica religione e in un'unica comunità.

In origine gli Arabi erano **POLITEISTI**, credevano cioè in più divinità, legate soprattutto alle forze della natura. Invece l'islam, la religione fondata da Maometto, credeva nell'esistenza di un **UNICO** Dio, Allah.

**I CINQUE PILASTRI**, ovvero gli elementi più importanti, della fede islamica sono:

1. riconoscere Allah come unico Dio e Maometto come suo profeta;

- 2.pregare cinque volte al giorno rivolti verso La Mecca;
- 3.digiunare durante il mese di Ramadàn;
- 4.andare in pellegrinaggio a La Mecca almeno una volta nella vita;
- 5.fare l'elemosina ai poveri. I

Il messaggio rivelato da Allah a Maometto è contenuto nel Corano, il libro sacro dell'islam, composto da 114 capitoli, detti **SURE**.

Nel 632, alla morte di Maometto, la comunità araba si divise in due fazioni: da una parte gli **SCIITI** ritenevano che il successore di Maometto dovesse essere un suo discendente; dall'altra i **SUNNITI** sostenevano che il successore di Maometto dovesse essere eletto. Dopo aspri scontri, prevalse la posizione dei sunniti.

Il primo **CALIFFO** fu Abu Bakr: con lui alla guida, gli Arabi iniziarono a espandersi, sconfiggendo l'Impero persiano e conquistando la Siria, l'Egitto e il Nord Africa.

Nel 661 salì al potere la dinastia degli **OMAYYADI**, che spostarono la capitale a Damasco e continuarono le conquiste territoriali, arrivando fino in Spagna e alle porte di Costantinopoli. Gli Arabi si trasformarono in un Impero forte e unito, che controllava il Mediterraneo e i flussi commerciali tra Oriente e Occidente. Nel 750 gli Omayyadi furono sostituiti dalla dinastia degli **ABBASIDI**, che spostarono la capitale a Baghdad e divisero il territorio dell'Impero in numerose province, governate dagli **EMIRI**.